



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 52/110 DEL 23.12.2011

**Oggetto:** D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, art. 18. Riparto Fondo per le attività delle Consigliere di Parità. Anno 2011. UPB S01.03.003 Cap. SC01.0483 - SC01.0484 - SC01.0497.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, riferisce che la Consigliera di Parità, istituita a livello nazionale, regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 5/2010, per la lotta alle discriminazioni di genere e la promozione delle pari opportunità fra uomini e donne in ambito lavorativo, indirizza e coordina l'attività dell'Ufficio e rappresenta lo stesso in tutte le sedi, coadiuvata da una Consigliera di Parità supplente, che agisce su mandato della stessa ed in sua sostituzione; entrambi i soggetti sono nominati con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità.

In Sardegna sono stati istituiti gli Uffici della Consigliera Regionale di Parità e quelli delle province di Cagliari, Oristano, Nuoro, Sassari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Olbia-Tempio. Solo nella Provincia dell'Ogliastra l'Ufficio non è ancora stato istituito.

Con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità, è istituito annualmente un Fondo per le attività delle Consigliere nazionali, regionali e provinciali di parità. Il Fondo, oltre alle spese per le attività delle Consigliere di parità, è destinato a finanziare i compensi degli esperti eventualmente nominati, le spese per le azioni in giudizio, il pagamento di compensi per indennità, rimborsi e permessi spettanti alle Consigliere per le funzioni espletate.

Il D.Lgs. n. 198/2006, all'art. 18, stabilisce i seguenti criteri di riparto del Fondo nazionale: la riserva di una quota pari al 30% all'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e la destinazione della restante quota del 70% alle Regioni, secondo una proposta di riparto elaborata dalla Commissione Interministeriale per la gestione del fondo. Lo stesso articolo stabilisce che la ripartizione è, comunque, effettuata in base a parametri oggettivi, che tengono conto del numero delle consigliere provinciali e di indicatori che considerano i differenziali demografici ed occupazionali, di genere e territoriali, nonché in base alla capacità di spesa dimostrata negli esercizi finanziari precedenti.



Le risorse per l'attività degli uffici della Consiglieria di Parità Regionale e delle otto Consigliere Provinciali della regione Sardegna per l'anno finanziario 2011, ammontano complessivamente a euro 217.911,75 di cui euro 117.911,75 di finanziamento statale per l'anno 2010 come da Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità del 22 dicembre 2010, ed euro 100.000 di finanziamento regionale ad integrazione del succitato finanziamento su fondi statali.

L'Assessore fa presente la necessità di approvare il seguente piano di riparto delle risorse complessive:

- 1) euro 82.538,22 a valere sul capitolo di spesa SC01.0497 verrà destinata per l'attività degli uffici delle Consigliere Provinciali di Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro, Medio Campidano, Carbonia- Iglesias, Ogliastra ed Olbia- Tempio.

Lo stanziamento relativo agli Uffici delle otto Consigliere provinciali viene ripartita assegnando una quota fissa del 5% ad ognuna delle otto amministrazioni provinciali ed una quota variabile calcolata in base ai parametri quali:

- distribuzione percentuale della popolazione femminile di 15 anni e oltre nell'anno 2010;
- distribuzione percentuale delle donne in cerca di occupazione nell'anno 2010;
- distribuzione percentuale delle donne occupate nell'anno 2010;
- indicatore capacità di spesa dimostrata nell'anno 2010.

Le risultanti delle quote fissa e variabili, derivanti dalle elaborazioni fornite dall'Agenzia regionale per il lavoro sulla base dei dati statistici ISTAT del 2010, sono riportate nella tabella allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) euro 17.461,78, a valere sul capitolo di spesa SC01.0497, verrà destinata alla predisposizione e realizzazione di progetti, in collaborazione con le Università, relativi a "analisi dei dati disaggregati per genere riguardanti le aziende con più di 100 dipendenti e lo studio dell'elettorato attivo della componente femminile";
- 3) euro 117.911,75, a valere sul capitolo di spesa SC01.0483, sarà cura della Consiglieria regionale di parità destinarli alle finalità previste dalla normativa nazionale, tra le quali la piena funzionalità della figura e dell'ufficio regionale, per l'assolvimento dei compiti di istituto: azioni antidiscriminatorie, assistenza legale, promozione, comunicazione, eventi, studi e ricerche.



La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare il riparto del fondo per le attività delle Consigliere di parità, secondo le modalità esposte in premessa;
- di approvare il piano di riparto per € 82.538,22, in favore delle Consigliere Provinciali di Parità, secondo le risultanze della tabella allegata, parte integrata e sostanziale della presente deliberazione, elaborata dalla Agenzia del Lavoro.

La relativa spesa graverà sulla UPB S01.03.003 – capitoli SC01.0483 - SC01.0484 - SC01.0497 del Bilancio regionale 2011.

Infine, si da atto che per l'intervento in questione sono rispettati i limiti fissati per gli impegni di spesa come previsto dal "Patto di stabilità" interno per l'anno 2011.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci